

Com'è noto le comunità della prima infanzia rappresentano un ambiente ideale per lo stabilirsi di un'epidemia a causa della convivenza stretta dei bambini tra di loro e con il personale. E' risaputo, infatti, che i bambini che frequentano una qualche comunità si ammalano più spesso soprattutto nei primi tre mesi di frequenza, anche se acquisiscono nel tempo una precoce immunità (riduzione degli episodi infettivi).

E' quindi molto importante che le famiglie, in caso di malattia, comunichino tempestivamente al micronido la diagnosi del pediatra di base, in modo da attivare le misure di profilassi quando necessarie.

1. FREQUENZA AL MICRONIDO

In linea generale per la frequenza delle comunità della prima infanzia è necessario che il bambino sia in salute al punto da poter partecipare adeguatamente alle attività scolastiche e non richieda cure particolari che il personale non sia in grado di garantire senza pregiudicare l'assistenza agli altri bambini.

I genitori non devono accompagnare il figlio al nido quando presenta sintomi di malattia acuta in atto: febbre a 38° C o più, vomito, diarrea, manifestazioni cutanee, congiuntivite, parassitosi.

Qualora insorga una malattia acuta o si verifichi un trauma durante l'attività educativa, il Coordinatore o suo delegato avvisa tempestivamente il genitore o l'adulto di riferimento delegato affinché provveda al rientro in famiglia o al trasporto presso strutture sanitarie. In caso di aggravamento delle condizioni del bambino e in caso di irreperibilità del genitore o dell'adulto di riferimento delegato, potrà essere attivato il Servizio di Emergenza 118.

2. CONDIZIONI PER CUI I BAMBINI VENGONO ALLONTANATI DAL NIDO

Devono essere allontanati (con modulo di allontanamento) dal nido i bambini che presentano questi sintomi:

1. **febbre e malessere**, se maggiore o uguale a 38° C (temp. esterna);
2. **diarrea**, se maggiore o uguale a 3 scariche liquide in 3 ore;
3. **esantema o eruzioni cutanee** se di esordio improvviso e non altrimenti motivato da patologie preesistenti;
4. **congiuntivite purulenta** se, in caso di occhi arrossati e secrezione purulenta;
5. **vomito** in caso di vomito ripetuto;
6. **vescicole alla bocca** se due o più, con salivazione;
7. **pediculosi** in presenza di pidocchi e lendini.

Misure particolari di allontanamento e riammissione potranno essere previste in caso di epidemia nella comunità o nella scuola.

In attesa dell'allontanamento saranno avviate tali procedure:

- tenere il bambino separato, in luogo confortevole, non a diretto contatto con i compagni;
- evitare i contatti ravvicinati (< o = 100 cm) e bocca-bocca;
- utilizzare guanti monouso nell'accudire il bambino.

3. RIAMMISSIONE AL MICRONIDO

È stato abolito il certificato di riammissione. I genitori sono i diretti responsabili della salute del bambino. Fatto salvo il dovere degli educatori di accogliere il bambino in perfette condizioni mediche.

4. VACCINAZIONI

Essendo l'obbligo vaccinale per l'età evolutiva con la Legge della Regione Veneto del

23 marzo 2007 n. 7, all'atto dell'iscrizione i genitori dovranno presentare documentazione sulle avvenute vaccinazioni (fotocopia del cartellino delle vaccinazioni, fotocopia libretto pediatrico, certificato di vaccinazione) o autodichiarazione accompagnata dall'indicazione del Servizio vaccinale di residenza (D.P.R.20.10.98, n. 403).

note sui problemi sanitari più frequenti nelle comunità infantili

febbre

In caso di temperatura superiore ai 38° C le educatrici avviseranno i genitori (o chi per essi) che provvederanno a riportare il bambino al proprio domicilio. In caso di rialzo termico modesto le educatrici ne daranno comunque comunicazione.

Non saranno somministrati farmaci se non l'antipiretico in caso di temperatura al di sopra dei 38° C, previo assenso firmato dei genitori, rilasciato al momento della sottoscrizione del regolamento.

diarrea

La diarrea è un evento molto comune nelle comunità infantili.

I virus sono i principali imputati nelle diarree acute infantili, pertanto è raccomandato, per interrompere la trasmissione all'interno della comunità infantile, l'allontanamento quanto mai tempestivo.

congiuntivite

E' un'infezione delle congiuntive, molto contagiosa, causata sia da batteri che da virus. Ha inizio improvviso con arrossamento della congiuntiva, lacrimazione spesso abbondante, secrezione mucosa o purulenta. Il bambino dovrà perciò essere allontanato dalla comunità.

La riammissione potrà avvenire dopo 48 ore dall'inizio della terapia e con obiettività oculare negativa.

pidocchi

I pidocchi sono parassiti che vivono sugli esseri umani.

Osservando attentamente è facile trovare le lendini (UOVA), lunghe meno di un millimetro, che si differenziano dalla forfora per la forma ovoidale, perché lucide, aderenti al capello dal quale possono essere sfilate solo manualmente ad una ad una, mentre la forfora si stacca facilmente anche solo soffiando. I punti in cui più facilmente si annidano i pidocchi e le loro lendini sono la nuca, le tempie e dietro le orecchie. Bisogna sollevare molto lentamente i capelli facendoli scorrere contro pelo ed esaminarli accuratamente. I pidocchi sono di colore grigio-bruno e si vedono con difficoltà. Il trattamento è costituito da un prodotto apposito contro i pidocchi che uccide l'animale ma non sempre le uova, che vanno successivamente sfilate dal capello manualmente ad una ad una.

Per facilitare il distacco delle uova e quindi la loro rimozione con le dita, può essere usata una miscela calda costituita da metà acqua e metà aceto.

Dopo una settimana bisogna ripetere il trattamento.

In caso di riscontro di infestazione il bambino deve essere sottoposto a trattamento, l'ammissione avviene secondo indicazioni pediatriche.

altro

Si ricorda comunque che anche altre situazioni quali eruzioni cutanee, ferite infette, tosse, difficoltà respiratoria, sonnolenza, eccessiva irritabilità, devono essere espressamente valutate: nel dubbio si consiglia ai genitori di tenere il bambino a casa per farlo eventualmente visitare dal pediatra.